

N30 - Frangioni 1994, p. 200, n. 277 - busta n. 669/30, 423669

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Firenze (Stoldo di Lorenzo), Milano
19.01.1395 (Firenze 05.02.1395)

Al nome di Dio, amen. A d 19 di gienajo 1394.

L'ultima vi scrissi a d 17 per da Vinega cho lettera di Zanobi, aute l'arete, e
niuna vostra poi e di nuovo non a dire.

Di poi auto lettera da Vinegia da Zanobi chome manda anchora 7 balle di spezie
a questi da Strada al modo de l'altre: chome s'aranno provedereno andranno
preste.

Anchora manda il deto qui a me balle 7 di seta di Deo Anbruogi e dicie,
chome qui sono, le mandi loro e chos far.

Vo' m'avete deto tengna avisato deto Zanobi ma ditimi chiaro ch'i' v'intenda se,
mentre son qui, fo quello m' chomesso per lui e rispondete.

Detto v' chome Bartolomeo di Francesco sta cho Nicholaio di Bonachorso
venito qui da Vingnone per 'l fatto de le 17 balle di spezie. E trova n'era
partite pi de balle 14, ito a Vigliana: non so chome se ne far, penso di l
sia partita. E 'l detto va poi a Gienova per loro bisongni.

Pregio di lane e fuxtani v' detto asai per altre, Tutto sta a l'usato, se di
nuovo faranno saprete.

Richordovi i conti di Pisa di chostoro, mandateli.

N altro vi dicho per questa. Cristo vi ghuardi per
Tomaxo di ser Giovani in Milano.

Francescho di Marcho e Stoldo di Lorenzo, in Firenze.